

Info **CANTORIBELLE** – Michele Anelli – spettacolo musicale – sez. resistenza -

www.siamoiribelli.org

E-mail: mick@siamoiribelli.org – cell. 3384767302

Michele Anelli aveva già pubblicato tre anni fa il cd dei canti della Resistenza "Festa d'aprile", per l'associazione culturale Melegnano. Il buon risultato ottenuto ha spinto il giornalista Marco Denti a insistere perché il lavoro non restasse isolato e nell'aprile del 2007 è uscito il libro "Siamo i ribelli", storie e canti della Resistenza, sempre a cura di Michele Anelli che approfondiva il lavoro di analisi e confronto con il materiale storico delle lotte partigiane. Ultima tappa, nell'aprile 2009, esce questo disco "Nome di battaglia: ribelli!", in cui Michele Anelli è affiancato da Evasio Muraro, Paolo Montanari e Francesco Marchetti e il discorso si completa. Michele Anelli, sia detto per inciso, è anche parte del gruppo piemontese dei Groovers, arrivati di recente, dopo sette album in inglese, al primo lavoro in italiano: "Io lavoro", nonché bassista in una delle più longeve garage-rock band italiane (on the road dal 1989) THEE STOLEN CARS. I ribelli mettono insieme una manciata di brani che costituiscono una sorta di selezione d'autore dei canti partigiani, resi con pochi strumenti (chitarre acustiche, fisarmonica, armonica e armonie vocali), ma proprio per questo ancora più scintillanti. Ci sono tutte le più note: "Fischia il vento", "Valsesia", "La brigata Garibaldi", "Bella ciao", "Pietà l'è morta", "Le quattro bandiere" e altre meno conosciute, ma non meno belle, come "Il partigiano", "Siamo i ribelli", "Dai monti di Sarzana", "Stornelli di Radio Libertà". Da rilevare che, pur essendo canti resistenziali del passato, la riproposizione di Anelli e soci è impregnata da atmosfere acustiche, voci delicate e nessuna concessione al trombonismo autorizzato; gli arrangiamenti sono figli dei loro ascolti da Woody Guthrie ai Creedence Clearwater Revival fino ad arrivare a Bruce Springsteen ma anche di Billy Bragg e band come Wilco. Uno spettacolo dove parole e musica mantengono all'unisono la tensione e la vivacità della nostra storia recente: una storia da non dimenticare.